

MOBILITA'

Qualche passo in avanti ma si può ancora migliorare

Nel pomeriggio di ieri, presso lo Stato Maggiore della Difesa, si è tenuta la seconda riunione in sede tecnica sulle modifiche da apportare alle procedure di mobilità, di cui al protocollo di intesa siglato il 25 settembre 2015.

Nel corso della riunione è stata esaminata la bozza di lavoro approntata dall'Amministrazione a seguito dell'incontro del 20 settembre ultimo scorso che, nelle linee generali, recepisce le osservazioni fatte dalle parti sociali e, per ciò che concerne le proposte avanzate dalla Cisl Fp, registriamo un'apertura

- 1) sulla modifica dei criteri di determinazione del cosiddetto "grado di scopertura 0", per il quale l'Amministrazione ha ipotizzato un utilizzo limitato esclusivamente a particolari Enti (Area industriale) ed a profili essenziali per la funzionalità degli stessi che risultino in carenza organica;
- 2) sull'immediata attivazione di ulteriore procedura di mobilità per la copertura del posto di quel dipendente che, pur risultando vincitore, non può essere trasferito a causa del grado di scopertura 0 e, solo al termine di questa seconda fase sarà effettuato l'eventuale scorrimento della graduatoria.
- 3) inserimento nel bando di posti per la Prima Area.

Nel corso del proprio intervento la Cisl Fp, pur esprimendo apprezzamento per quanto ipotizzato, ha osservato che al fine di superare tutte le criticità evidenziate nelle diverse procedure di mobilità volontaria, è necessario estendere la possibilità di partecipazione, subordinata alla riconversione professionale, anche a coloro che hanno profili diversi da quelli richiesti; e riguardo la sola procedura straordinaria connessa con le norme di tutela sociale di prevedere il "grado di eccedenza" all'interno del quale possa comunque essere attuato il trasferimento nella sede richiesta.

Inoltre, fuori dall'ordine del giorno, considerando l'imminente pubblicazione dei bandi per le progressioni economiche e la procedura di partecipazione alle stesse esclusivamente telematica, chiesto allo Stato Maggiore Difesa un fattivo intervento al fine di risolvere le problematiche relative ai dipendenti in servizio presso l'Arma dei Carabinieri che da tempo, per motivi di sicurezza, non hanno accesso all'intranet del Ministero Difesa e, dei dipendenti in servizio presso i Sacri militari che risultano addirittura privi di qualsiasi postazione informatica.

Vi terremo informati degli sviluppi.

Roma, 24 ottobre 2017

Il Coordinatore Nazionale
Carlo Vangelisti